

CGIL



CONFEDERAZIONE
GENERALE ITALIANA
DEL LAVORO
SICILIA



SICILIA

federazione lavoratori della conoscenza

segreterie generali

Palermo, 01 aprile 2009

Al Presidente della Regione Siciliana
On. Raffaele Lombardo

On. Presidente,

un vero e proprio disastro si abatterà il prossimo anno scolastico in Sicilia con un taglio di circa 7118 unità tra personale docente e personale non docente.

Alle emergenze della scuola si aggiungono quelle per i precari della ricerca e dell'università a causa del decreto "ammazzaprecari" del ministro Brunetta che comporterà il mancato rinnovo dei contratti per centinaia di giovani ricercatori.

Gli interventi legislativi del Governo ed i successivi regolamenti attuativi, ancora una volta colpiscono drammaticamente tutti i settori pubblici della Conoscenza e con particolare virulenza la scuola del Mezzogiorno e la Sicilia in particolare; si sceglie di risparmiare sull'istruzione e sono intollerabili, e non socialmente sostenibili, ulteriori tagli nelle realtà che "vantano" il più alto tasso di dispersione scolastica e di abbandoni, in una Regione, purtroppo, con gravi ritardi di sviluppo, inadeguata scolarizzazione, analfabetismo di ritorno, bassa percentuale di diplomati e bassissima di laureati.

Le scelte del Governo determinano una riduzione complessiva di 42100 docenti e circa 15000 di non docenti e penalizza oltre ogni misura il Sud del Paese con tagli che per il 40% si abatteranno nelle regioni Campania, Puglia, Sicilia e Calabria.

Nella nostra regione avremo un taglio di 5618 docenti pari al 15 % dei tagli complessivi e di 1500 tagli per il personale non docente che è il 10% del totale nazionale; questi drammatici tagli riguarderanno, quasi in toto, precari.

Noi riteniamo che non sia più tempo delle attese, ed è necessario ed urgente che la scuola pubblica siciliana, la sua qualità e sostenibilità sia assunta come priorità dal Governo e dal Parlamento Regionale che deve intraprendere le necessarie iniziative politiche per garantire livelli di qualità dell'istruzione e il diritto allo studio, evitando nel contempo il disastro occupazionale che si prospetta per migliaia di precari della scuola: la Sicilia non è in condizione di sostenerlo.

Contro questa emergenza occupazionale e per la difesa di una scuola pubblica di qualità per alunni e studenti, le scriventi Organizzazioni Sindacali organizzano **un presidio il 17 aprile p.v. dalle ore 10,30 alle ore 17,30 davanti alla Presidenza della Regione.** In quella occasione, Le chiedono di essere ricevute con una delegazione di precari.

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Giusto Scozzaro

Italo Tripi